Interni e design

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2014)**

Heft 5: **L'integrazione delle energie rinnovabili nell'involucro**

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

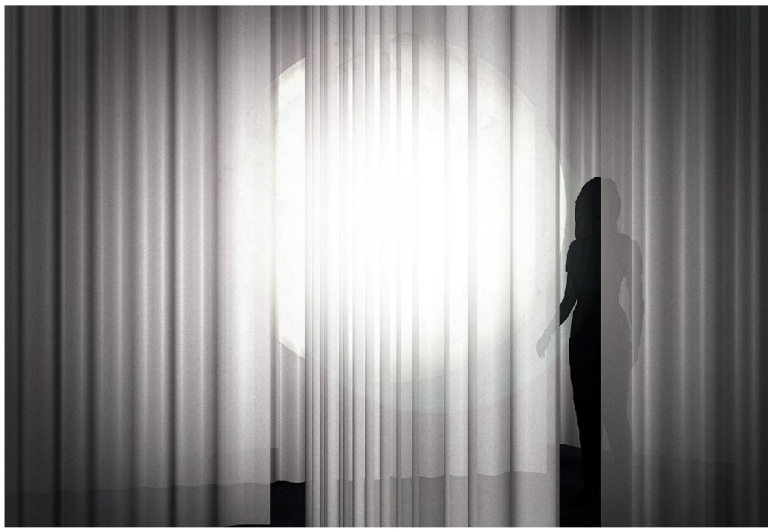
http://www.e-periodica.ch

A cura di
Gabriele Neri
in collaborazione
con VSI.ASAI

Designers' Saturday 2014

A novembre torna la festa del design di Langenthal

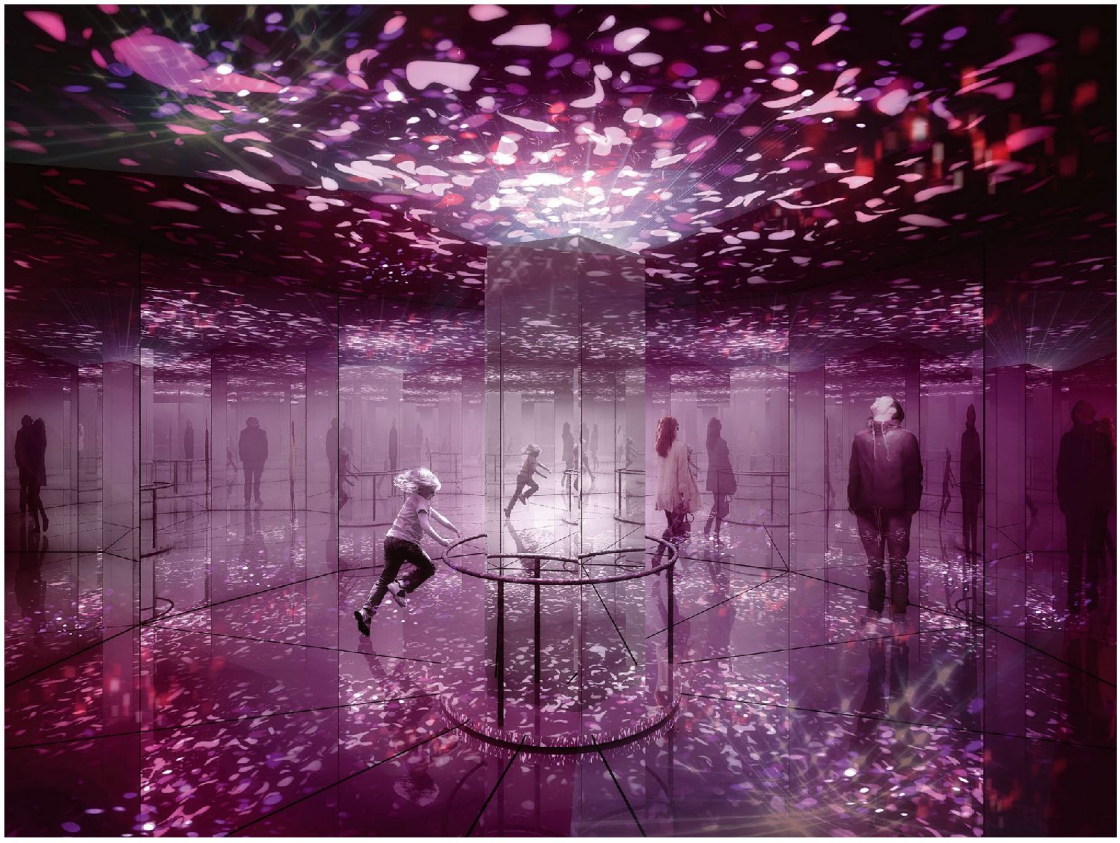
1.



Render Studio Hannes Wettstein

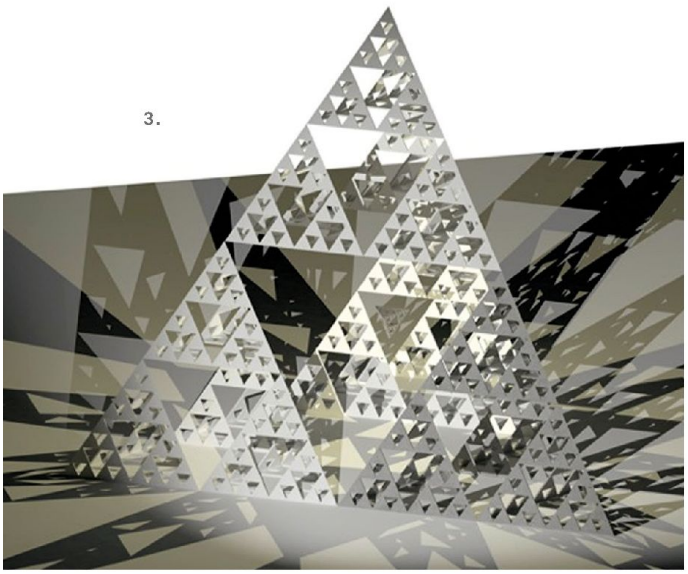
Sabato 1 e domenica 2 novembre 2014 torna l'appuntamento con *Designers' Saturday,* sorta di «Biennale svizzera» del design – della durata di un weekend – che si svolge a Langenthal dal 1987. Anche per questa edizione, ormai la quindicesima, dentro e intorno alla cittadina del Canton Berna sarà possibile ammirare tanti prodotti e soprattutto installazioni create ad hoc da progettisti affermati ed emergenti, di cui «archi» offre in queste pagine un'anteprima. Selezionate da una giuria composta da esperti di architettura, design e media, le installazioni prenderanno vita all'interno di cinque fabbriche del luogo, trasformate per l'occasione da spazi produttivi a spazi espositivi. Queste sono: Création Baumann Langenthal, produttore di tessuti; Girsberger, azienda specializzata nelle sedute per casa e ufficio; Glas Trösch, produttrice di vetri per esterni e interni (fig. 4); Hector Egger Holzbau, attiva nel settore delle costruzioni in legno e infine la fabbrica di tappeti Ruckstuhl. L'architetto Sergio Cavero, curatore della manifestazione, ci spiega infatti come il primo obiettivo di *Designers' Saturday* sia quello di offrire un'istantanea dello stato dell'arte del mondo dell'Interior Design facendo incontrare progettisti, produttori e pubblico proprio nei luoghi in cui la materia prende forma.
Cavero è anche autore, con lo studio Architectures Générales, di una delle installazioni: per la Hektor Egger Holzbau ha progettato una «Piramide frattale»

2.



Render Iria Degen Interiors

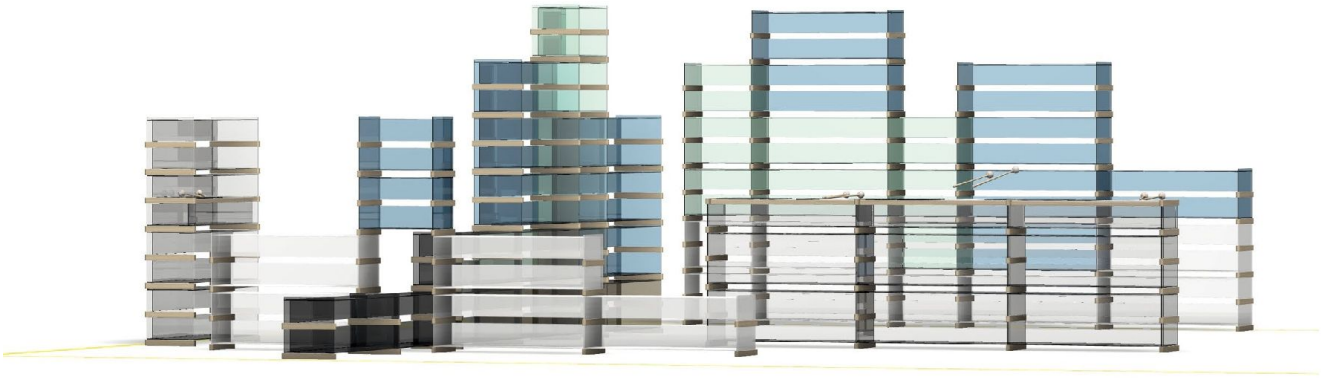
3.



Render architectures générales

di legno lamellare ispirata ai processi produttivi seguiti dall'azienda, specializzata nella costruzione automatizzata di case, fabbriche e capannoni in legno. (fig. 3). Grazie all'utilizzo di software digitali, negli ultimi anni i disegni per questi progetti vengono infatti elaborati in maniera da razionalizzare il processo costruttivo e ottimizzare la produzione. Recentemente è stata anche acquisita una grande stampante in 3D mediante la quale il rapporto tra progetto virtuale e la sua dimensione concreta diventerà ancora più stretto. Alla logica e alle nuove frontiere aperte dall'elaborazione digitale si ispira appunto la Piramide, che ha una geometria basata su un tetraedro riprodotto sempre uguale, in modo che il più piccolo componente costruttivo sia uguale alla forma finale, rispettando – lo dice il titolo – la logica dei frattali.
Il marchio Axor ha invece chiesto allo studio ginevrino di Anaïde Davoudlarian e Gregory Brunisholz – attivo nel campo dell'arredo, del prodotto, degli interni e del design dei gioielli – di realizzare uno spazio ad hoc per la sua nuova collezione di rubinetteria e prodotti per il bagno. L'idea è di presentarla in maniera ludica, con un'installazione quasi completamente nera chiamata *Free Foam* in cui fluttueranno per l'appunto delle nuvole di schiuma bianca. «La schiuma è una combinazione di acqua, sapone e aria, cioè è quasi fatta di nulla; – commentano i progettisti – ma allo stesso tempo è qualcosa capace di innescare nella memoria il ricordo di giochi d'infanzia, oppure anche le scene *glamour* di tanti film.» Molto diverso è lo spazio concepito dal designer Stefan Westmeyer per l'azienda Girsberger, che quest'anno festeggia il suo 125° anniversario (veniva fondata nel 1889 a Zurigo come azienda a gestione familiare, mentre oggi ha sedi in Germania, Austria, Francia, Benelux e Turchia). Le pareti sono infatti pensate come un grande collage dedicato proprio alla sua storia, composto da immagini di varie dimensioni, disegni e modelli storici. Tra le altre installazioni segnaliamo anche quelle pensate per Galvolux – azienda ticinese che opera dal 1900 nel settore del vetro e degli specchi – e per Bauknecht, azienda di elettrodomestici fondata nel 1919. La prima, progettata da Irina Degen Interiors (Zurigo), è caratterizzata da un caledoscopio «magico» fatto di superfici chiare e riflettenti e da un grande schermo a specchio che mostra le ultime novità (fig. 2). Per la seconda invece lo Studio Hannes Wettstein (anch'esso zurighese) ha messo in scena un contrasto spaziale tra l'atmosfera produttiva dell'edificio ospite e la sala dell'esposizione dei prodotti, che è bianca e ariosa. A separare i due mondi è un foro circolare, superando il quale «Si scivola su uno sfondo morbido attraverso una stoffa inconsistente e così facendo si scoprono lavatrici, forni e frigoriferi calati nell'astrazione poetica» (fig. 1).
In aggiunta alle cinque fabbriche, altri spazi dedicati al design si trovano nel centro di Langenthal, presso il Mühlehof – un vecchio fienile su tre livelli – e il cosiddetto «Designers' Den», sede del Design Preis Schweiz (www.designpreis.ch), premio al design elvetico che viene assegnato ogni due anni dal 1991, con sette diverse categorie. Proprio in occasione del «Sabato dei designers» verrà bandita la prossima edizione, per il 2015-2016. Per maggiori informazioni su programma, orari, trasporti e biglietti www.designerssaturday.ch.

4.



Render Moritz Schmid